

È stato un concerto rapido, asciutto, essenziale; ma gioioso: aperto a celebrare l'amicizia, la solidarietà, la voglia di conoscersi e stare assieme. Un concerto che, con la concisione e l'espressività che solo la musica conosce, ha riassunto in sé tutto il significato di quella grande cerimonia con la quale è stato solennemente inaugurato il Sentiero della Pace, a Malga Zugna, lo scorso 7 novembre. Lì, davanti alle delegazioni straniere, momento integrante di una grande occasione di amicizia e solidarietà tra i popoli, interprete di una memoria — quella della guerra — che trasfigura sé stessa per arricchirsi di nuovi ed umani significati, c'era anche il coro Croz Corona di Denno. Scelto come rappresentante di tutti i cori trentini, come latore di un messaggio festoso e pacifico.

Era stata l'Agenzia del Lavoro a richiedere la presenza di un coro all'importante manifestazione. La scelta è caduta sul Croz Corona, il quale si è trovato così investito di una doppia, importante responsabilità: rappresentare tutti gli altri cori, impersonando il valore universale del canto corale, ed allo stesso tempo individuare il tipo di proposta, di scelta musicale meglio indicato ad interpretare lo spirito della manifestazione. La scelta compiuta dal maestro Renzo Toniolli e dai suoi cantori è stata de-

VALLI DI NON E DI SOLE

Il coro di Denno apre il sentiero della pace

Concerto in Vallarsa all'inaugurazione dell'opera
La presenza richiesta dall' Agenzia del lavoro



Il coro Croz Corona di Denno

cisa: non lugubri canti di guerra, non angoscianti panorami di distruzione, non atroci racconti di dolore, ma canzoni semplici, «amiche», gioiose. Una scelta azzeccata e apprezzata da tutti i presenti ed applaudita forse prima di tutto per il suo significato simbolico (valga per tutti l'intervento del ministro bavarese, che all'esibizione del Croz Corona

ha dedicato il suo personale plauso per l'aderenza dimostrata a ciò che l'inaugurazione e lo stesso Sentiero vogliono essere).

Il coro da questa sua partecipazione ad un così grande momento umano, sociale e persino storico, ha ricavato un profondo, motivato ma anche commosso ed emotivamente partecipe orgoglio.